LOCA ET LOCI

Luoghi e parole di Beppe Fenoglio

Progettazione editoriale

Classe IV A a.s. 2021-22 Liceo Classico della Comunicazione:

Veronica Brunozzi, Cecilia Ceravolo, Celeste De Santis, Ludovica Di Lorenzo, Ivan Eusebio, Valentina Ferrero, Enrico Giachino, Alice Lamberta, Chiara Margiotta, Agnese Maria, Mathias Murgia, Virginia Rostellato, Giorgia Vai, Filippo Vairolatti, Alice Varalda, Elisa Vittone, Francesca Zito.

Classe IV B a.s. 2021-22 Liceo Classico:

Chiara Bacilieri, Rebecca Belotti, Andrea Beria Baret, Margherita Bussetto, Francesco Faggionato, Federico Formica, Alessio Gaia, Rebecca Gagliardi, Margherita Isaia, Arianna Lovato, Michele Monateri, Camilla Perolini, Irene Petrocca, Valentina Pinton, Alessandra Rota, Gloria Sapia

Progetto grafico

Classi IV A e IV B. Il progetto grafico delle pagine iniziali di sezione è di Valentina Ferrero.

Apparato iconografico

Classi IV A e IV B

Testi

Classe IV B

Impaginazione

Classe IV A

Supervisione

Antonella Calzavara e Lorenza Pasquariello

Tutti i diritti riservati

© Liceo Classico, Scientifico e Musicale “Isaac Newton”, Chivasso (TO) 2023

PREMESSA

L'opera di Beppe Fenoglio si dispiega spesso attraverso luoghi, naturali o antropici, che non costituiscono un semplice, per quanto ricco, scenario, ma diventano essi stessi protagonisti: le colline dell'alta Langa sferzate dal vento o avvolte da nuvole lattiginose di nebbia in cui si muovono i partigiani, ma anche teatro di miseria e "malora" o di tragica follia; il Duomo della città di Alba, che Beppe poteva osservare dalla sua stanza mentre picchiettava instancabile la macchina per scrivere; il Liceo "Govone", luogo mitico della formazione dello scrittore e del partigiano Fenoglio; strade, vie, sentieri che sono ben più di una metafora narrativa.

Ai luoghi e agli scritti di Fenoglio è dedicato ***Loca et Loci. Luoghi e parole di Beppe Fenoglio***, l'ultimo tassello di un percorso di conoscenza e lettura dell'opera di Beppe Fenoglio e di documentazione multimediale che gli studenti di due classi del Liceo Classico "I. Newton" di Chivasso (IV A e B a.s. 2021-22) hanno compiuto nel corso del triennio all'interno dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Si tratta di un libro fotografico che riporta gli scatti delle studentesse e degli studenti, realizzati in diversi momenti: nel corso di un'uscita didattica ad Alba, durante il Certame del centenario a cui hanno partecipato alcune allieve, in occasione di visite svolte individualmente. Le classi ne hanno curato ogni aspetto, dalla progettazione editoriale e grafica all'impaginazione.

Il titolo rimanda alla natura del libro: alle immagini (i *loca*) si accompagnano le parole di Fenoglio (i *loci*), così peculiarmente connotative in un autore dallo stile sperimentale che colpisce il lettore con i suoi incipit fulminanti, le iuncturae inattese, il lessico modulato dal fenglese, e lo avvolge in una visione eroica, epica, ma costantemente antiretorica, "dell'uomo presente alla sua fragilità".

Le docenti

Antonella Calzavara

Lorenza Pasquariello

TABACCHI
TRATTORIA
COMMESTIBILI

la

MALORA

Impaginazione: Valentina Ferrero

Pioveva su tutte le langhe, lassù a San Benedetto mio padre si pigliava la sua prima acqua sottoterra. Era mancato nella notte di giovedì l'altro e lo seppellimmo domenica, tra le due messe. Fortuna che il mio padrone m'aveva anticipato tre marenghi, altrimenti in tutta casa nostra non c'era di che pagare i preti e la cassa e il pranzo ai parenti. La pietra gliel'avremmo messa più avanti, quando avessimo potuto tirare un po' su testa.

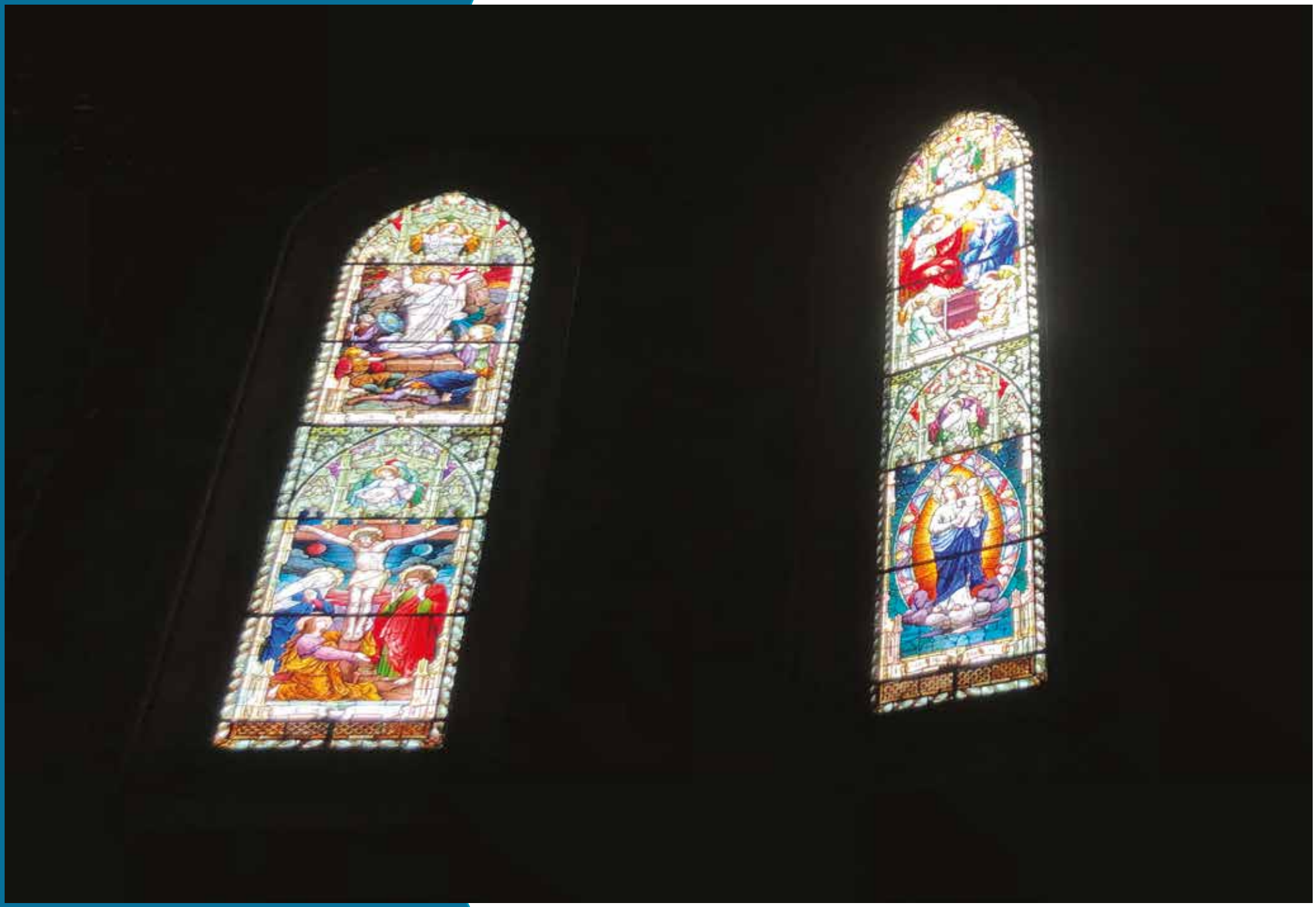
Beppe Fenoglio, *La malora*

Panorama delle Langhe tra San Benedetto e Niella Belbo. Paesaggio ricorrente nelle opere di Fenoglio.

Foto di **Antonella Calzavara**

Scelta foto e citazione scelte da **Margherita Giulia Bussetto**

Impaginazione di **Cecilia Ceravolo**



Pioggia e la sposa: non altro che questo mi risorse dalla memoria il giorno ormai lontano in cui sapemmo che mio cugino, il vescovo avendolo destinato a una chiesa in pianura e sua madre non potendovelo seguire, una volta solo e lontano dagli occhi di lei si era spretato e lassù in collina mia zia era morta per lo sdegno.

Beppe Fenoglio, *Pioggia e la sposa*

Duomo di Alba, dettaglio interno, vetrate colorate in stile gotico poste nell'abside maggiore ai lati della pala d'altare dedicata a San Lorenzo.

Foto di **Elisa Vittone**

Scelta foto e testo a cura di **Rebecca Gagliardi**

Impaginazione a cura di **Elisa Vittone**

Tu capisci solo questo, il resto no, il resto non lo capisci, non vuoi capirlo, perché è vero ma è contro il tuo interesse. Io non mi trovo in questa vita, e tu lo capisci ma non ci stai. Io non mi trovo in questa vita perché ho fatto la guerra. Ricordatene sempre che io ho fatto la guerra, e la guerra mi ha cambiato, mi ha rotto l'abitudine a questa vita qui. Io lo capivo fin d'allora che non mi sarei poi ritrovato in questa vita qui. E adesso sto tutto il giorno a far niente perché cerco di rifarci l'abitudine, son tutto concentrato lì.

Beppe Fenoglio, *La paga del sabato*

Dettaglio del Duomo di San Lorenzo, edificato tra il XV e XVI secolo e oggetto di successivi rifacimenti e restauri fino ad anni molto recenti

Foto di **Elisa Vittone**
Scelta foto e testo a cura di **Michele Monateri**
Impaginazione a cura di **Veronica Brunozzi**

Ora camminavano verso la suprema specola, sul ciglione assolutamente nudo ed un poco riverberante. E Johnny seguì con l'occhio tutta la giogaia dell'immensa collina, gli parve l'accosciata posante moglie di Polifemo…

Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*

Vista su di una collina delle Langhe, con una piccola chiesa al centro.

Foto di **Antonella Calzavara**
Scelta foto e testo a cura di **Chiara Bacilieri**
Impaginazione a cura di **Francesca Zito**

TARTUFO
BIANCO
D'ALBA

Alla fine di giugno Pietro Gallesio diede la parola alla doppietta. Ammazzò suo fratello in cucina, freddò sull'aia il nipote accorso allo sparo, la cognata era sulla sua lista ma gli apparì dietro una grata con la bambina ultima sulle braccia e allora lui non le sparò ma si scaraventò giù dalla canonica di Gorzegno. Il parroco stava appunto tornando da visitare un moribondo di là da Bormida e Gallesio lo fulminò per strada, con una palla nella tempia. Fu il più grande fatto prima della guerra d'Abissinia.

Beppe Fenoglio, *Un giorno di fuoco*

Alba. Il palazzo comunale di Alba e il campanile si osservano.

Foto di **Agnese Maria**

Scelta foto e testo a cura di **Michele Monateri**

Impaginazione a cura di **Eusebio Ivan**

gli studi

AD ALBA

Impaginazione: Alice Lamberta

"Per dove piglio per andare al seminario? Fatti insegnare mentre vai. E non aver vergogna a parlare coi cittadini. Sono bestie come noi."
Partii, per strada chiesi a due del seminario, ciascuno m'insegnò solo un pezzo, ma il terzo non fece che voltarsi e puntare il dito a un palazzo che deve essere una vera antichità, proprio lì in faccia.

Beppe Fenoglio, *La malora*

Chiostro del Seminario di Alba. Istituito nel 1567, è uno dei più antichi di Italia e oggi ospita anche una Casa di ospitalità religiosa.

Foto di **Veronica Brunozzi**
Scelta foto e testo di **Francesco Faggionato**
Impaginazione a cura di **Celeste De Santis**

"Per dove piglio per andare al seminario? Fatti insegnare mentre vai. E non aver vergogna a parlare coi cittadini. Sono bestie come noi."
Partii, per strada chiesi a due del seminario, ciascuno m'insegnò solo un pezzo, ma il terzo non fece che voltarsi e puntare il dito a un palazzo che deve essere una vera antichità, proprio lì in faccia.

Beppe Fenoglio, *La malora*

Facciata del Seminario di Alba. Istituito nel 1567, è uno dei più antichi di Italia e oggi ospita anche una Casa di ospitalità religiosa.

Foto di **Veronica Brunozzi**
Scelta foto e testo di **Francesco Faggionato**
Impaginazione a cura di **Agnese Maria**

LICEO-GINNASIO
STATALE
G.GOVONE
8

Oh, to be at school now,- sospirò Johnny, imitando Browning. Il suo desiderio correva al liceo; l'università non l'amava, poteva anzi dire di odiarla, proprio per aver troppo amato il liceo.

Beppe Fenoglio, *Primavera di bellezza*

Ingresso del Liceo Classico statale Giuseppe Govone di Alba.

Foto di **Veronica Brunozzi**
Scelta foto e testo a cura di **Arianna Lovato**
Impaginazione a cura di **Ivan Eusebio**

Johnny guardò avanti, alla forte nuca forforosa di Arduino nel primo banco, vestito di nero, il bastone appeso allo scrittoio, la gamba anchilosata fuori tutta, riversa nel breve passo tra fila e fila di banchi. Arduino non si voltava mai indietro, ma Johnny poteva ugualmente indovinare la sua ironia per quei vani accoramenti antifascisti, vedere il sorriso che gli allargava il volto tutto mite e gli stringeva gli occhi azzurri"

Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*

Dettaglio facciata laterale del Convitto Civico di Alba; costruito nel Ventennio, è oggi un simbolo della propaganda fascista in quanto espressione dell'efficienza e della modernità che il regime voleva trasmettere.

Foto di **Arianna Lovato**

Scelta foto e testo a cura di **Rebecca Gagliardi**

Impaginazione a cura di **Francesca Zito**

Sferisterio MERMET
dal 1857

Ginnasticare, ginnasticare, ginnasticare. Sapete, allievi, che alla sua non più verde età Sua Eccellenza il generale Bergonzoli esegue salti con capovolta semplicemente perfetti, fantastici? Ginnasticare, ginnasticare, ginnasticare.

Beppe Fenoglio, *Primavera di bellezza*

Ingresso Sferisterio di Alba, struttura dedicata al gioco della pallapugno; commissionata nel 1854 da Alessandro Mermet, è oggi ancora in utilizzo

Foto di **Francesca Zito**

Scelta foto e testo a cura di **Andrea Beria Baret**

Impaginazione a cura di **Alice Varalda**

la lotta PARTIGIANA

Impaginazione: Valentina Ferrero

Un uomo non può uscir di vita col dubbio contro queste cose. Un uomo dovrebbe sapere queste cose nel momento in cui gli è privata la vita. L'aldilà serve forse questo: è una visione completa, ma non di Dio e degli angeli e compagnia bella, si disse, ma la chiarificazione di ciò che ti importava e che nella vita ti è rimasto oscuro: quanti uomini amò la ragazza che tu amavi, e come e quando, se tuo padre rovinò qualcuno del suo prossimo, se tua madre…

Beppe Fenoglio, *Un Fenoglio alla prima Guerra Mondiale*

Duomo di San Lorenzo, Alba
Scorcio con vista della torre campanaria risalente al XIII secolo e modificata nel 1477

Foto di **Elisa Vittone**
Scelta foto e testo a cura di **Chiara Bacilieri**
Impaginazione a cura di **Giorgia Vai**

PALAZZO DEL COMUNE
Giostra
Testo
Torri
Alba

A proposito dei capi, i capi erano subito entrati in municipio per trattare col commissario prefettizio e poi, dietro invito dello stesso, si presentarono al balcone, lentamente, per dare tutto il tempo ad un usciere di stendere per loro un ricco drappo sulla ringhiera. Ma videro abbasso la piazza vuota e deserti i balconi dirimpetto…

Beppe Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba*

Palazzo comunale di Alba
Sorge in piazza Risorgimento e costituisce il cuore storico della città

Foto di **Elisa Vittone**
Scelta foto e testo a cura di **Rebecca Bellotti**
Impaginazione a cura di **Alice Varalda**

Si sentì investito in nome dell'autentico popolo d'Italia, ad opporsi in ogni modo al fascismo, a giudicare ed eseguire, a decidere militarmente e civilmente. Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto.

Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*

Veduta delle langhe fenogliane, tra San Benedetto Belbo e Niella Belbo, luoghi cari allo scrittore, da cui proveniva la famiglia paterna

Foto di **Antonella Calzavara**

Scelta foto e testo a cura di **Margherita Isaia**

Impaginazione a cura di **Agnese Maria**

Non poteva più vivere senza sapere e, soprattutto, non poteva morire senza sapere, in un'epoca in cui i ragazzi come lui erano chiamati più a morire che a vivere. Avrebbe rinunciato a tutto per quella verità, tra quella verità e l'intelligenza del creato avrebbe optato per la prima.
Beppe Fenoglio, *Una questione privata*

Scala interna della Biblioteca civica "Giovanni Ferrero"

Foto di **Agnese Maria**
Scelta foto e testo a cura di **Gloria Sapia**
Impaginazione a cura di **Virginia Rostellato**

ANICO COLL

EGIO CO

CONVITTO

SIT
VENDESI

la scrittura e GLI AFFETTI

Impaginazione: Alice Lamberta

Beppe
Fenogli

Circa i dati biografici , è dettaglio che posso sbrigare in un baleno. Nato trent'anni fa ad Alba (1 marzo 1922) - studente (Ginnasio - Liceo, indi Università, ma naturalmente non mi sono laureato) soldato nel Regio e poi partigiano: oggi, purtroppo, uno dei procuratori di una nota ditta enologica. Credo che sia tutto qui. Ti basta, no? Mi chiedi una fotografia. Ora sono sette anni circa che non mi faccio fotografareì

Beppe Fenoglio, *Lettera a I. Calvino, Alba, 9 febbraio 1952*

Biblioteca del Liceo Classico "Giuseppe Govone", intitolata a Beppe Fenoglio

Foto di **Francesca Zito**

Scelta foto e testo a cura di **Gloria Sapia**

Impaginazione a cura di **Enrico Giachino**

100
FILOSOFIA E PSICOLOGIA
SEZIONE RAGAZZI
I PENSATORI POLITICI
HEGEL
IL PRINCIPIO DI RAGIONE

Scrivo per un'infinità di motivi. Per vocazione, anche per continuare un rapporto che un avvenimento e le convenzioni della vita hanno reso altrimenti impossibile, anche per giustificare i miei sedici anni di studi non coronati da laurea, anche per spirito agonistico, anche per restituirmi sensazioni passate; per un'infinità di ragioni, insomma. Non certo per divertimento. Ci faccio una fatica nera. La più facile delle mie pagine esce spensierata da una decina di penosi rifacimenti. Scrivo with a deep distrust and a deeper faith

Beppe Beppe Fenoglio, *Ritratti su misura di scrittori italiani*

Biblioteca civica "Giovanni Ferrero", istituita nel 1960. Si trova all'interno del complesso della Maddalena

Foto di **Agnese Maria**

Scelta foto e testo a cura di **Gloria Sapia**

Impaginazione a cura di **Virginia Rostellato**

POLIZIA
MUNICIPALE

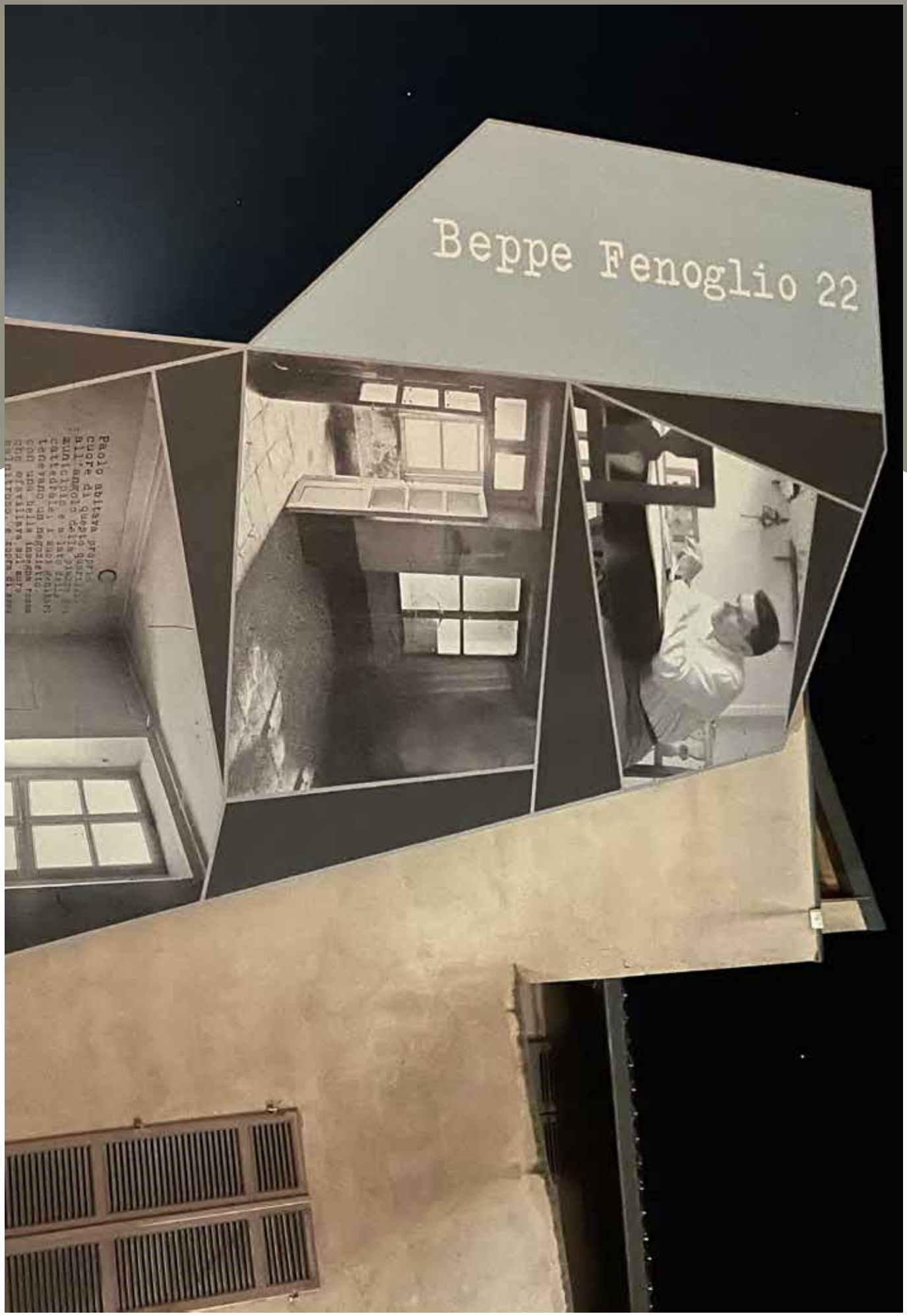
In che stato sono. Sono fatto di fango, dentro e fuori. Mia madre non mi riconoscerebbe. Fulvia, non dovevi farmi questo. Specie pensando a ciò che mi stava davanti. Ma tu non potevi sapere che cosa stava davanti a me, ed anche a lui e a tutti i ragazzi. Tu non devi saper niente, solo che io ti amo. Io invece debbo sapere, solo se io ho la tua anima. Ti sto pensando, anche ora, anche in queste condizioni sto pensando a te. Lo sai che se cesso di pensarti, tu muori, istantaneamente? Ma non temere, io non cesserò mai di pensarti".

Beppe Fenoglio, *Una questione privata*

Piazza Risorgimento, cuore del centro storico di Alba. Sulla sinistra si può vedere il Caffè Calissano, frequentato da Beppe Fenoglio

Foto di **Federico Formica**
Scelta foto e testo **Alessandra Rota**
Impaginazione a cura di **Chiara Margiotta**

Beppe Fenoglio 22



Quanto a me, debbo dire che quella miscela di sangue di langa e di pianura mi faceva da allora battaglia nelle vene, e se rispettavo altamente i miei parenti materni, i paterni li amavo con passione, e quando a scuola ci accostavamo a parole come «atavismo» e «ancestrale» il cuore e la mente mi volavano subito e invariabilmente ai cimiteri sulle langhe.

Beppe Fenoglio, *Ma il mio amore è Paco*

Installazione Piazza Rossetti 1*, realizzata in occasione del centenario dal Centro studi Beppe Fenoglio di Alba*

Foto di **Valentina Ferrero**
Scelta foto e testo **Alessandra Rota**
Impaginazione a cura di **Mathias Murgia**

Ai luoghi e agli scritti di Fenoglio è dedicato il libro fotografico ***Loca et Loci. Luoghi e parole di Beppe Fenoglio***, l'ultimo tassello di un percorso di conoscenza e lettura dell'opera di Beppe Fenoglio e di documentazione multimediale che gli studenti di due classi del Liceo Classico "Isaac Newton" di Chivasso (IV A e B a.s. 2021-22) hanno compiuto nel corso del triennio all'interno dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

LICEO NEWTON